

ISTRUZIONI PER FAR REVOCARE I DIVIETI

Come contrastare efficacemente i divieti *anticamper*

di Andrea Bernardini

LE NOSTRE ISTRUZIONI PER FAR REVOCARE LE ORDINANZE ILLEGITTIME

Nonostante il Codice della Strada preveda la libera circolazione e sosta delle autocaravan, alcuni soggetti pubblici e/o privati attivano ordinanze illegittime per farti trovare:

- un divieto di transito alle autocaravan;
- un divieto ingiustificato di transito per altezza e/o larghezza e/o peso;
- un divieto di sosta e transito alle sole autocaravan;
- una sbarra trasversale che impedisce l'accesso per altezza in un parcheggio;
- una tariffa parcheggio per le autocaravan superiore al 50% rispetto a quella per le autovetture;
- un parcheggio riservato alle sole autovetture;
- un agente della Polizia Municipale che ti intima l'allontanamento;
- una contravvenzione sul tergicristallo;
- una contravvenzione che ti viene notificata a casa.

Provvedimenti che pregiudicano anzitutto la serenità di un viaggio in autocaravan; pertanto, se li trovi ecco cosa fare per far ripristinare la legge.

TU ENTRI IN AZIONE

Trasformati in organo accertatore, redigendo un verbale da inviare all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti.

Con il cellulare scatta tante foto, posizionandoti ai quattro angoli delle aree indicandone per ciascuna l'esatta ubicazione, fotografando in particolare:

- a) le segnaletiche orizzontali degli stalli di sosta e i veicoli che sbordano dalle righe,
- b) le segnaletiche verticali (il fronte e il retro),
- c) le eventuali sbarre e le segnaletiche stradali che ne anticipano la presenza ancor prima di vederle.

Nomina le fotografie con nome del Comune, via o piazza, data (anno, mese e giorno), oggetto fotografato (es. divieto di sosta, parcheggio, sbarra) e numero progressivo riferito allo stesso oggetto fotografato. Così ad esempio: Firenze_viaRoma_2014-12-19_sbarra1.

Scrivi il racconto del fatto, il tuo cognome e nome, il tuo indirizzo completo, un telefono, targa autocaravan e redigi l'elenco delle foto.

Invia quanto sopra a segreteria@coordinamentocamperisti.it utilizzando il programma gratuito <https://wetransfer.com/> che avvisa se la spedizione è stata inviata e quando il destinatario ha scaricato il materiale inviato. NON INVIARCI messaggi o foto con WhatsApp ma solo per mail e/o PEC. Ricordare che lo smartphone ha anche app di posta elettronica, e quando si scatta una foto o si ha un documento nel menù "condividi" si può scegliere: WhatsApp, facebook, posta eccetera; pertanto, non inviare con WhatsApp non è affatto limitativo, anzi, usando la posta elettronica si tiene traccia di tutto mentre con WhatsApp, se non si salva il DB, in caso di rottura di smartphone si perde tutto.



ATTENZIONE

1. Non inviarci foto acquisite da altri e/o presenti in Internet perché, non avendo una data certa, non sono utilizzabili per inviare le istanze al gestore della strada e/o al Sindaco.
2. In caso di sbarra trasversale che impedisce l'accesso in un parcheggio di uno specifico supermercato, acquista un oggetto e inviaci il relativo scontrino. Se il parcheggio è invece ubicato in un centro commerciale, informati alla reception su chi gestisce il parcheggio e inviaci i dati.
3. Quando parcheggi prendi l'abitudine di fotografare l'autocaravan in sosta da tutti i lati, il parcheggio e le eventuali segnaletiche stradali verticali esistenti. Queste fotografie ti sarebbero utili qualora recapitassero a casa una contravvenzione oppure se al ritorno rilevassi dei danni al veicolo.
4. In caso di avviso trovato sul parabrezza e/o verbale contestato direttamente inviacelo (fronte/retro) insieme alla Carta di Circolazione e ai tuoi dati nonché alle foto che hai scattato.

SE REDIGONO UN VERBALE DI CONTRAVVENZIONE IN VOSTRA PRESENZA

1. Evitate discussioni con l'agente accertatore circa la legittimità della sanzione e ogni ulteriore questione. L'organo di polizia stradale non è responsabile della limitazione alla circolazione stradale ed è tenuto a compiere l'attività di accertamento e contestazione.
2. Per gli stessi motivi, non recatevi presso il Comando di Polizia.
3. NON rilasciate dichiarazioni da inserire sul verbale. Se si intende contestare il verbale occorre sempre un ricorso formale, pertanto, effettuare delle dichiarazioni è superfluo. Anzi, dichiarare a verbale può anche essere rischioso per l'utente della strada che in una tale situazione (non certo piacevole) potrebbe lasciarsi andare a sfoghi (ingiustificati) contro l'agente accertatore. Se poi l'utente, data la vastità e complessità della normativa, chiede che siano inserite una serie di considerazioni ma si vede rispondere che il verbale non può contenere tali considerazioni per mancanza di righe, si creano solo presupposti per discussioni che sono da evitare.
4. NON firmate il verbale. L'operazione è superflua visto che la mancata firma non comporta alcunché.

SE VI INTIMANO L'ALLONTANAMENTO DA DOVE AVETE PARCHEGGIATO

1. Qualora un pubblico ufficiale in divisa vi chieda di mostrare un documento di riconoscimento e non l'avete con voi, è sufficiente declinarle in forma orale non imponendo l'art. 651 del Codice Penale alcun obbligo di documentazione della propria identità personale. Pertanto, fornite oralmente le generalità (nome, cognome, luogo e data di nascita, domicilio o residenza). Qualora il pubblico ufficiale non sia in divisa, chiedere gentilmente di mostrare una tessera a dimostrazione del ruolo che svolge. Se non la mostra, chiamare il 112 chiedendo l'intervento di una pattuglia per accertare chi sia tale persona.
2. NON attivate discussioni con l'agente circa la legittimità del suo ordine ma procedete a spostare l'autocaravan in una zona limitrofa.
3. Se NON vi è rilasciato un verbale, vista la gravità del provvedimento e la mancanza di segnaletica, fatevi raggiungere da una persona che possa farvi da testimone e chiedete cortesemente di ripetere l'ordine di allontanamento.
4. Chiedete altresì gli estremi del provvedimento istitutivo dell'ordine di allontanamento (es. ordinanza n. ... prot... del...). In alternativa registrate quanto vi è ordinato e comunicato precisando anche il numero di matricola dell'agente.
5. In caso di mancata risposta circa gli estremi dell'ordine di allontanamento, chiamate il 112 o il 113, comunicate i fatti avvenuti e chiedete se esiste un provvedimento che prevede l'ordine di allontanamento in quell'area oppure se ci sono operazioni di polizia in corso che giustifichino un ordine di allontanamento. Solo in caso di risposte negative chiedete l'invio di una pattuglia per accertare la legittimità dell'ordine di allontanamento.





ALCUNE INFORMAZIONI DI BASE

1. Il Preavviso e/o Avviso e/o Accertamento di violazione (*esistono tanti modelli con diverse denominazioni e non previsti dal Codice della Strada*) trovato sul veicolo non ha una scadenza riguardo al ricorso ma, se lo si ritiene errato e/o illegittimo, è utile far partire tempestivamente gli atti utili a farlo archiviare;
2. il verbale, in presenza del trasgressore deve essere redatto e consegnato al trasgressore che si può rifiutare di aggiungere sue dichiarazioni e di firmarlo (azione consigliata) oppure il trasgressore e/o proprietario del veicolo lo riceve alla propria residenza. Il verbale deve essere letto attentamente in ogni sua parte, in particolare quando prevede la decurtazione dei punti sulla patente e inviarlo tempestivamente per mail all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti;
3. al verbale inerente le violazioni al Codice della Strada è possibile presentare ricorso al Prefetto e/o al Giudice di Pace mentre in altri casi è possibile inviare una memoria difensiva. Purtroppo, qualcuno consiglia di inviare il ricorso al Prefetto perché è gratuito ma l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, alla luce della trentennale esperienza, lo sconsiglia perché, è quasi in automatico il ricevere un'ingiunzione di pagamento alla quale si potrebbe ricorrere al Giudice di Pace ma, poi, in giudizio si troverebbe la Prefettura e, a ricorso accolto, le spese sarebbero a carico del Ministero mentre il Sindaco *anticamper* non revocherebbe il divieto illegittimo;
4. contro il Verbale si può presentare ricorso al Giudice di Pace. Se non viene accolto si può presentare ricorso al Tribunale. Se non viene accolto si può presentare ricorso alla Cassazione;
5. è necessaria l'assistenza di un legale con esperienza nel settore per chiedere l'archiviazione in autotutela d'ufficio e/o predisporre un ricorso contro il Verbale ricevuto.

NOI ENTRIAMO IN AZIONE

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti interviene continuamente e con professionalità come puoi leggere aprendo https://www.coordinamentocamperisti.it/contenuto_largo.php?file=files/aggiornamenti/index_azioni_in_corso.php

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti (opera dal 1985 con una rappresentatività e titolarità dell'interesse collettivo confermate dalle sentenze dei TAR), allorquando riceve segnalazione di una discriminazione e/o di limitazioni alla circolazione e sosta unicamente per le autocaravan, attiva le seguenti azioni:

1. tempestiva richiesta al Comune e/o l'Ente che ha emanato l'ordinanza e/o il provvedimento degli atti e documenti che ne fanno parte. Si tratta di legittime richieste, aspettandoci sempre, da chi è stato eletto e/o è pagato dai cittadini per ben amministrare il territorio, rapidità e completezza nell'invio di quanto richiesto perché consente una rapida analisi utile a entrambi;
2. informiamo la Pubblica Amministrazione della disponibilità gratuita a partecipare in videoconferenza a tavoli tecnici per contribuire in modo fattivo a porre le basi per lo sviluppo del Turismo Integrato;
3. predisposizione e diffusione della comunicazione ai camperisti della limitazione alla circolazione e sosta imposta alle autocaravan, chiedendo la loro collaborazione per acquisire informazioni, effettuare sopralluoghi, rilanciare la comunicazione ai camperisti e agli organi di informazione;
4. aggiornamento continuo della comunicazione, inoltrandola sia ai camperisti, al Sindaco, Giunta e consiglieri comunali nonché agli attivisti e ai giornalisti che ci scrivono di essere interessati;
5. analisi della documentazione trasmessa e, nel caso i nostri consulenti giuridici rilevino delle illegittimità, invio da parte di un nostro legale della richiesta di revoca nella visione di autotutela d'ufficio, illustrando le illegittimità. Il mancato accoglimento di detta richiesta attiva da parte del legale interventi, a seconda del caso di specie, a livello amministrativo, civile e penale.
6. Nel caso di divieti di sosta e circolazione diretti alle autocaravan seguire le indicazioni presenti nel sito <https://www.coordinamentocamperisti.it>, cliccando su **LE AZIONI**.
7. Nel caso di contravvenzione evitare di contattare la Polizia Municipale se non si è esperti sulle leggi che regolano la circolazione stradale.
8. Nel caso di contravvenzione contattare tempestivamente l'Associazione Nazionale COORDINAMENTO CAMPERISTI via mail segreteria@coordinamentocamperisti.it e/o PEC ancc@pec.coordinamentocamperisti.it in modo da ricevere un tempestivo riscontro.
9. L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti fornisce gratuitamente un parere sul caso di specie e se il camperista lo desidera, fornisce i contatti dei professionisti cui si affida che per convenzione riservano agli associati un trattamento di favore.

Solamente in casi particolari e limitati, tenuto conto anche delle risorse disponibili, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti si prende carico della singola sanzione sostenendo tutti gli oneri per le attività espletate dai professionisti. È interesse del contravvenzionato chiamare per telefono l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nel caso non riceva riscontri alle mail e/o PEC.

**INSIEME IN AZIONE PER DIFENDERE IL DIRITTO
A CIRCOLARE IN AUTOCARAVAN**

**COORDINAMENTO
CAMPERISTI ASSOCIAZIONE
NAZIONALE**
www.coordinamentocamperisti.it